

Ballottaggio

Il candidato allo specchio

«LA PROMESSA AILECCHESI SARÒ SINDACO A TEMPO PIENO»

Mauro Gattinoni sostenuto dalle liste di centrosinistra può contare anche sull'appoggio di Appello per Lecco «Ho ricevuto attacchi volgari a me e alla mia squadra ma vinceremo per una città bella, solidale e grande»

«**L**a coalizione di centrodestra è ancora a trazione sovranista e ben poco moderata, con attacchi volgari verso di me e la mia squadra. Ciresa rifugge ogni confronto, ma mi piacerebbe chiedergli se si ritrova nelle mistificazioni propuginate dai suoi supporter o gli è solo sfuggito di mano il controllo di questa campagna elettorale». Ha ormai raggiunto l'acme di conflittualità il rapporto tra le due coalizioni di centrosinistra e centrodestra, e tra i due candidati Mauro Gattinoni e Peppino Ciresa. Ecco allora che l'ex direttore Api si toglie gli ultimi sassolini e rivolge lo sguardo al voto del 4 e 5 ottobre.

Obiettivo? Cambiare passo, a partire ovviamente dal 41,7% incassato al primo turno.

Con quali sensazioni arriva al ballottaggio?

Con entusiasmo, quello di essermi messo in gioco totalmente per il progetto di città in cui credo: una città bella, solidale, sostenibile, grande. Sono appagato da tutto quell'affetto che ogni giorno ricevo, dalla squadra che si è stretta attorno a me, dalla carica che tutti i candidati, gli amici e i simpatizzanti ci stanno mettendo, investendo tanto tempo gratuitamente, per arrivare all'obiettivo di vincere e cambiare passo.

Lei ha lanciato il Diario del sindaco. Cosa prevede il primo quadri-mestria?

Il "Diario del Sindaco" rappresenta concretamente gli impegni dei primi 12 mesi da Sindaco. L'attenzione sarà immediatamente data a due temi fondamentali: la scuola, con il "Patto per l'educazione" e nuove risorse per il diritto allo studio, e il lavoro, con un piano straordinario per la ripartenza in questa fase di crisi. A seguire mobilità, turismo e sport: qui prevediamo di attuare la proposta per il trasporto pubblico gratuito fino ai 17 anni, la partenza dei progetti delle tre piattaforme (Lungolago, Piccola, piani d'Erna) e il rilancio del centro sportivo "Al Bione" come campus. Inoltre, grande attenzione ai rioni con la crea-

zione di una squadra di manutenzioni ad hoc per interventi rapidi e risolutivi.

Quali pezzi di città decreteranno la vittoria dell'uno o dell'altro?

Credo che a decretare la nostra vittoria saranno le tante persone che ritroveranno in me e nel nostro progetto una visione di città in cui rispecchiarsi: una città attenta alle famiglie e agli anziani, con-

Su Ciresa assente in Rai

«Mancanza di rispetto alla città»

«Un confronto strano perché ho partecipato da solo. Un brutto segnale perché un sindaco deve sempre cercare il dialogo, anche con chi non la pensa come lui».

E' con queste parole che il candidato sindaco di centrosinistra, Mauro Gattinoni, commenta l'inedito confronto andato in scena ieri in Rai. Un confronto che di fatto non è stato tale, visto che, tenendo fede a quanto annunciato nei giorni scorsi, Ciresa ha rifiutato anche l'invito della rete nazionale. A intervistare Gattinoni, con il giornalista Rai Andrea Silla, anche il responsabile de "La Provincia di Lecco", Vittorio Colombo.

Gattinoni, attraverso un post social nelle ore successive, non ha comunque rinunciato a mandarle a dire a Ciresa e a quella simbolica (in realtà non c'è stata, fisicamente) sedia vuota. «Alla tribuna elettorale ho partecipato da solo, perché il mio sfidante in questa campagna elettorale, Giuseppe Ciresa, ha declinato l'invito della Rai. Credo sia stato un vero peccato perché il dialogo, anche aspro a volte, è il sale della democrazia. Nelle ultime due settimane, invece, abbiamo assistito a un rifuggire i momenti di confronto da parte del candidato del centrodestra, salvo poi mandare avanti i suoi supporter con comunicati, video o post volutamente provocatori o, peggio, totalmente mistificatori. Ma ancor più credo sia stata una mancanza di rispetto verso i lecchesi tutti che saranno chiamati a scegliere il loro sindaco. Un sindaco è chiamato sempre al dialogo anche con chi non la pensa come lui».

centrata sulla crescita dei giovani e del loro talento, volta all'innovazione e alla crescita sostenibile, animata dalla voglia di cambiamento senza però lasciare indietro nessuno. Le tante persone che, in questi giorni, hanno messo la faccia per sostenermi rappresentano l'anima della città, composta da professionisti e pensionati, insegnanti, membri di associazioni e volontari, artisti, nonni e mamme, studenti e sportivi, cittadini comuni e altri che hanno fatto grande Lecco: uno sguardo di speranza su una Lecco davvero possibile!

Soddisfatto di aver recuperato l'appoggio "esterno" di Appello?

La scelta di non apparentarsi indica una serietà di entrambi rispetto ai percorsi della campagna elettorale: in autonomia e indipendenza, il Consigliere eletto di Appello sarà in dialogo con la mia maggioranza sui temi a loro più cari. Siamo sicuri che possano riconoscersi nel nostro progetto di città sia gli elettori di Appello per Lecco, con i quali condividiamo molti valori e la competenza nell'amministrare, sia quelli del Movimento 5 Stelle, con i quali sarà importante mantenere un dialogo sui temi ambientali, della partecipazione, della mobilità e della legalità.

Qual è la critica più falsa e gratuita che ha ricevuto in questi giorni dalla controparte?

Tralascerei le falsità grottesche che viaggiano sui social, ma certamente sono da stigmatizzare i recenti attacchi personali o alla mia famiglia: la politica non dovrebbe mai scendere nell'insulto personale. Poi le illazioni sui costi della campagna elettorale al limite della diffamazione, mentre sfiorano la calunnia alcuni riferimenti a episodi mai esistiti e pure riferiti in modo artefatto. Ora non voglio perdere tempo con questo perché non va nella direzione del bene di questa città. Andiamo avanti.

Cosa pensa delle uscite di Ciresa sui temi etici e religiosi?

Che non bisognerebbe strumentalizzare la fede per propaganda elettorale. Sono temi



che meritano un totale rispetto: usarli per attaccare un avversario è indice di scarsa sensibilità ma, ancor prima, di scarsa cultura istituzionale. Non sono temi che competono a un sindaco e, soprattutto, la fede non può essere usata per dividere: il sindaco deve essere il sindaco di tutti. Per quanto mi riguarda, la mia storia personale parla già per me: ho curato i percorsi di formazione politica per la diocesi di Milano e sono stato presidente della Fondazione Ambrosiana Attività Pastorali. Questo mi ha insegnato quanto dialogo e rispetto siano alla base nel nostro modo di vivere.

Ci sono stati incontri in questi giorni che le hanno offerto nuovi elementi sulla sensibilità dei cittadini verso determinati temi?

Abbiamo saputo interpretare l'anima di una città: ne ho avuto riconferma dai gazebo, dalle partecipazioni agli eventi, dai colloqui con tanti cittadini di questi giorni. C'è tanto entusiasmo e voglia di cambiamento: non un cambiamento con lo specchietto retrovisore però, ma una crescita della città che sappia guardare in avanti con energia, competenza, nuovo ritmo... e una buona dose di coraggio per interpretare il presente e il futuro.

Un ringraziamento ad hoc per ciascun pezzo della coalizione?

Che bella domanda. Allora, alla Sinistra il ringraziamento per essersi messa in gioco in una nuova direzione, per aver saputo coltivare il cambiamento e per la forza con cui si è spesa tra incasellamenti, gazebo, volantini. Ad Ambientamente le grazie per aver

della Lega cambia il vostro giudizio sul peso dei moderati nel centrodestra?

La maggioranza a sostegno di Ciresa non è composta dal polo moderato che hanno voluto far credere di avere intorno a loro. A Lega e FdI dobbiamo, infatti, aggiungere la lista civetta della Lega, Lecco Ideale - Ciresa Sindaco, che ha ricalcato la lista sorella Lombarda per Fontana Presidente: molti voti della Lega si sono spostati lì. E la predominanza di chi moderato non lo è lo vediamo plasticamente in questi giorni, soprattutto sui social, dove vengono espressi attacchi e volgarità dai supporter del centrodestra nei confronti dei nostri volontari e della mia squadra. Vorrei chiedere a Ciresa, che rifugge però ogni confronto, se si ritrova nelle mistificazioni e nei toni perpe-trati ormai da settimane o se semplicemente gli è già sfuggito di mano ogni controllo.

Un ringraziamento ad hoc per ciascun pezzo della coalizione?

Che bella domanda. Allora, alla Sinistra il ringraziamento per essersi messa in gioco in una nuova direzione, per aver saputo coltivare il cambiamento e per la forza con cui si è spesa tra incasellamenti, gazebo, volantini. Ad Ambientamente le grazie per aver

messo un seme, quello della sostenibilità, non solo capace di leggere le idee di tanti giovani ma soprattutto in grado di costituire le radici di tutto il nostro programma. Al Pd per aver saputo guardare lontano, con generosità, verso una coalizione larga e plurale, capire che quel "Cambiamo passo" era necessario proprio per la nostra città.

E infine a Fattore Lecco, la mia casa, per essere stata la rivelazione creativa e fantasiosa di questa campagna elettorale, interpretando bene con le sue persone la voglia dei lecchesi di avere una visione concreta di futuro.

Appello al voto finale?

Per fare il Sindaco occorrono competenza, energia, una visione concreta, la disponibilità in prima persona a impegnarsi ogni giorno per la città, la consapevolezza che è necessario affrontare il cambiamento non con lo spettro della paura ma col coraggio di dare risposte nuove a domande nuove.

Chiedo ai lecchesi, che hanno già scelto la mia squadra andando a votare al primo turno, di fare l'ultimo passo... per cambiare passo. Domenica 4 e lunedì 5 ottobre chiedo un gesto di fiducia: votare Mauro Gattinoni Sindaco di Lecco.

L. Bon.

Il risultato sotto le aspettative